



ODG

N. 276

Incentivi per gli insediamenti nelle zone montane

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 21/05/2020, GIACCONE MARIO 21/05/2020, ROSSI DOMENICO 21/05/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/05/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Incentivi per gli insediamenti nelle zone montane*

Premesso che

- Il 50% del territorio piemontese è caratterizzato da un'orografia montana, che si sviluppa su tutte le otto province della Regione
- Nella nostra Regione oltre quattromila borghi alpini e appenninici versano in uno stato di abbandono (fonte: Uncem 2020), a causa del progressivo spopolamento che ha coinvolto i territori montani negli ultimi sessanta anni
- Le principali cause dello spopolamento sono la mancanza servizi (trasporti, sanità, scuola, accesso ad internet ecc), l'insospitalità del clima e i costi di vita insostenibili a fronte della poca redditività del lavoro. Le tradizionali attività montane, l'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato, hanno subito la concorrenza dei prezzi bassi offerti in pianura, dove si produce e si alleva con tecniche intensive più redditizie
- lo spopolamento e l'abbandono di molte attività ha determinato la diminuzione della biodiversità, la scomparsa di tradizioni e patrimoni linguistici e culturali, l'espansione dei boschi nelle terre abbandonate con l'aumento del dissesto idrogeologico.
- Il turismo da solo non può sopperire alla perdita di posti di lavoro, per lo meno non in tutte le valli

Rilevato che

- l'attuale epidemia ha reso più evidenti i vantaggi delle abitazioni immerse nel verde, con disponibilità di spazi arrieggiati e con minori assembramenti antropici, soprattutto per i bambini e le persone più anziane
- questo potrebbe mitigare il processo di inurbamento, cioè la migrazione di grandi masse di popolazioni dalle aree interne alle città che ha caratterizzato gli ultimi decenni e che secondo il

Gruppo internazionale di esperti delle risorse naturali istituito dall'Onu (International resource panel) nel 2050 potrebbe portare il 66% della popolazione globale a vivere nelle città

- la riduzione del processo di inurbamento e di ulteriore marginalizzazione delle aree interne richiede però una serie di interventi strategici e coordinati da parte delle istituzioni, tra cui la riorganizzazione dei servizi sanitari e scolastici, gli incentivi fiscali per l'insediamento di nuove imprese, l'azzeramento del digital divide, la messa in sicurezza del territorio, la rimodulazione dei trasporti
- gli incentivi fiscali rappresentano un incentivo soprattutto per l'insediamento di start up legate all'innovazione sociale (ad esempio il nuovo modello delle Rsa diffuse), agricola e tecnologica

Considerato che

- La legge regionale n. 14 del 5 aprile 2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" prevede all'Art. 31: (Incentivi per insediamenti nelle zone montane), "In attuazione di quanto previsto dall' articolo 19 della l. 97/1994 , al fine di favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna, possono essere concessi contributi sulle spese di acquisto e ristrutturazione di immobili da destinare a prima abitazione a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale."

- Il Consiglio regionale impegna la Giunta

1. A predisporre entro il 2020 i Regolamenti e tutti i Provvedimenti attuativi delle Legge regionale 14 del 2019
2. A definire un primo stanziamento per finanziare l'articolo 31 delle legge regionale 14 del 2019
3. A promuovere mediante i propri canali informativi l'effetto benefico sulla salute della residenzialità in montagna e le potenzialità socioeconomiche del territorio montano anche al di là del comparto turistico

21 maggio 2020

Monica Canalis